La chirurgia di giorno brilla a Castellanza

Il chirurgo Giampiero Campanelli. Sotto, Roy de Vita

Fra dieci anni l'80 per cento delle operazioni saranno eseguite in «day surgery»: già oggi in Italia un intervento su tre fruisce di questa tecnica operatoria che prevede un ricovero senza pernottamento, con anestesia locale o loco-regionale, per patologie di piccola e media gravità, ma anche per procedure diagnostiche e terapeutiche. Con un considerevole risparmio per il Sistema sanitario nazionale. All'ospedale Multimedica di Castellanza è operativa dal giugno 2007 una Unità di «Day and Week Surgery», diretta da Giampiero Campanelli, professore ordinario di chirurgia all'Università dell'Insubria.

Le patologie che meglio si prestano alla «chirugia di giorno» sono le emorroidi, la colecisti, le disfunzioni venose degli arti inferiori, alcune neoplasie della tiroide e della mammella, ma soprattutto le ernie addominali. «La minima invasività di questo tipo di chirurgia - dice il professor Campanelli - consente oggi di operare anche quei pazienti che venivano necessariamente trattati con interventi di tipo tradizionale». Il paziente, che viene sottoposto agli esami di controllo sin dalla prima visita ambulatoriale, dopo l'intervento resta alcune ore sotto osservazione prima di essere dimesso. Se il suo domicilio dista più di 40 chilometri dall'ospedale, gli viene indicata una struttura sanitaria dove rivolgersi in caso di problemi. «Ma nella mia esperienza - conclude Campanelli - il tasso di complicanze minori è inferiore al 3% e per le recidive erniarie è al di sotto dell'1%. Il regime di day surgery è positivo per i pazienti sia dal punto di vista psicologico che sanitario (riduce ad esempio il rischio di infezioni ospedaliere), ma richiede da parte del personale un alto grado di specializzazione».

Giancarlo Sansoni

Roy de Vita opera a Varese

Roy de Vita, fra i più conosciuti chirurghi plastici italiani, nonché compagno dell'attrice Nancy Brilli, "debutta" a Varese. Il primario della Divisione di Chirurgia Plastica dell'Istituto dei Tumori Regina Elena di Roma, con una casistica operatoria personale di oltre 10mila interventi, sarà alla Quiete per le prime visite già settimana prossima. Venerdì alle 16, nella sala conferenze della clinica, il direttore sanitario Mario Cecchetti, i nuovi proprietari Alessandro Casinelli e Alessandro Vallone, da quest'estate alla guida della storica casa di cura, e il direttore generale Alessandro Tosti gli daranno il benvenuto presentandolo ai colleghi e alla stampa.

Un fumetto per i bimbi con il mal di schiena

Già alle elementari cinque bimbi su dieci soffrono di mal di schiena: una percentuale doppia rispetto a quella dei loro genitori quando avevano la loro stessa età. Le cause? Zaini stracarichi di libri e troppe ore seduti in classe. A dirlo sono gli esperti dell'Associazione italiana fisioterapisti (Aifi), che ha preparato un apposito fumetto con le regole per rispettare la salute della schiena per i più piccoli. Il volume si può richiedere direttamente all'associazione, o scaricare dal sito www.aifi.net. «La fascia d'età tra i sei e i dieci anni è la più delicata per lo sviluppo dell'apparato scheletrico - spiega Antonio Bortone, presidente dei fisioterapisti -. Una vertebra sottoposta a forti pressioni che agiscono solo su una parte di essa tende ad assumere la forma di un cuneo, e più vertebre a cuneo danno luogo a un'alterazione della forma della colonna». Questa eccessiva curvatura, se trascurata, è la causa delle lombalgie e può aprire la porta ai dolori cronici da adulti. Per quanto riguarda gli zaini per la scuola, «Sicuramente non fanno venire la scoliosi, come si diceva un tempo - sottolinea l'esperto - però se sono inadeguati possono accentuare le curve della colonna vertebrale e scatenare lombalgie». Lo zaino ideale deve essere leggero quando è vuoto e avere una cintura per fermarlo in vita. Una volta indossato, non deve oltrepassare la linea delle anche, e deve avere la parte che appoggia alla schiena imbottita e ben sagomata. Infine, non deve mai superare il 20% del peso del bambino.